

Fondazione Centro Studi sull'arte Licia e e Carlo Ludovico Ragghianti - ETS

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

Sede legale in Lucca, Via San Micheletto, n. 3

Fondo di dotazione Euro 206.583 di cui 206.583 versato

Codice fiscale n. 92004840465

Iscritta al Registro Unico Naz. del Terzo Settore "Altri Enti del Terzo Settore" rep. 31647

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione, attualmente iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore". del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, repertorio n. 31647, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In via prevalente l'Associazione si occupa di [attività di cui all'art. 5 Codice del Terzo Settore]; in particolare nella Toscana. La Fondazione si è occupata di fornire in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizio e precisamente: d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa rivolte: - ai giovani fino all'età prevista per l'adempimento dell'obbligo scolastico ai fini del conseguimento del titolo di studio o della qualifica professionale, ove le stesse non rientrino già nell'ambito della legge 8 marzo 2003, n. 53; - ai soggetti appartenenti a categorie fragili, emarginate o disagiate e/o alle famiglie e alle reti sociali di tali soggetti; - a persone che intendano impegnarsi - come lavoratori o volontari - nelle attività degli ETS, al fine di acquisire le adeguate competenze e motivazioni; f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni; g) formazione universitaria e post-universitaria; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, attuate mediante la messa a disposizione della collettività della biblioteca, fototeca e archivio donati a questo fine dai coniugi Ragghianti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - in qualità di avente causa della Cassa di Risparmio di Lucca, Ente pubblico economico e dalla stessa Fondazione conferiti in godimento alla Fondazione - e/o di analoghi fondi donati da terzi, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale indicate dal presente Statuto; l) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Trattandosi di una Fondazione non ci sono associati.

Alle attività solidaristiche della Fondazione Ragghianti svoltesi nel corso dell'esercizio non hanno partecipato volontari.

La Fondazione non ha esercitato attività di raccolta fondi

Come su indicato la Fondazione Ragghianti è iscritta al RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" per cui viene applicato il regime degli enti non commerciali.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, ai fini di allineare gli equilibri finanziari, sono stanziare integralmente nell'anno di acquisto.

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Per gli immobili viene separato il valore del terreno da quello del fabbricato; la fondazione non possiede immobile.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali oneri dell'esercizio). L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, è esposto così come richiesto dall'art. 2427 al punto 22 C.C.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbirle nell'immediato futuro. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato. I semilavorati in giacenza sono valutati al costo di produzione, tenuto conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni; i prodotti finiti sono valutati secondo il costo di produzione comprendente tutti i costi direttamente ed indirettamente imputabili al prodotto, esclusi quelli generali, di distribuzione e gli oneri finanziari. Il criterio utilizzato deve ritenersi prudenziale rispetto ai valori correnti di mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Crediti tributari per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse a perdite fiscali riportabili sono state rilevate in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento all'Ente.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**Quote associative o apporti ancora dovuti**

Non presenti in quanto Fondazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						-
Incrementi nell'esercizio						-
Riclassificazioni						-
Ammortamenti						-
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è composta prevalentemente da:

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 400.000 (ammontavano ad € 403.000 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Marchi e testate	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01	3.000				400.000	403.000
Incrementi		371			13.207	13.577
Decrementi	3.000	371			13.207	16.577
Saldo al 31/12					400.000	400.000
<i>(di cui) completamente ammortizzati, ma ancora in uso</i>	15.000	29.138	32.948		334.680	411.766
<i>(di cui) acquisiti attraverso donazione o permuta</i>						
Fondo amm.to al 31/12						
Valore netto contabile	-	-	-	-	400.000	400.000

Sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni

Per l'acquisto di immobilizzazioni non si sono ricevute sovvenzioni

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio).
Le partecipazioni, i titoli e gli strumenti finanziari attivi sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli	Totale partecipazioni e altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Incrementi					
Decrementi					
Valore di fine esercizio					

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 147.316 (ammontavano ad € 138.464 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime e di consumo			
Prodotti in corso di lav.e semilav.			
Lavori in corso e su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	138.464	147.316	8.852
Acconti			
Totale rimanenze	138.464	147.316	8.852

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 818.204 (ammontavano ad € 519.849 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	9.862			861		
Verso associati e fondatori	499.500			810.000		
Verso enti pubblici				125		
Verso soggetti privati per contributi						
Verso enti della stessa rete assoc.						
Verso altri ETS						
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Crediti tributari	9.187			5.918		
Da 5 per mille						
Imposte anticipate						
Verso altri	1.300			1.300	1.300	
Totale	519.849			818.204	1.300	

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 66.987 (ammontavano ad € 330.737 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	333.720	66.955	- 266.765
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	17	32	15
Totale disponibilità liquide	333.737	66.987	- 266.750

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono pari a € 4.159 (ammontavano ad € 7.526 nel precedente esercizio).

I risconti attivi sono riferiti principalmente ad assicurazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 629.327 (ammontava ad € 606.583 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	206.583					206.583
Riserve statutarie						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	400.000					400.000
Riserve vincolate destinate a terzi						
Altre riserve vincolate		22.746				22.746
Riserve di utili o avanzi di gestione						
Altre riserve		- 2				- 2
Avanzo/disavanzo d'esercizio						
Totale Patrimonio Netto	606.583	22.744				629.327

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende le sole quote e i soli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'Ente; tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Le erogazioni liberali vincolate sono rilevate in contropartita alla voce All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" del patrimonio netto; e vengono liberate in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" è stata istituita a fronte di maggiori spese da sostenere nel prossimo esercizio

La voce "Altre riserve vincolate" è riferita alle opere d'arte

La voce "Altre riserve" è riferita ad arrotondamenti di bilancio

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente					
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi					
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione					
Altre riserve					

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 285.795 (ammontavano ad € 270.995 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio			270.995	270.995
Accantonamenti nell'esercizio			20.000	20.000
Utilizzo nell'esercizio			- 5.200	- 5.200
Altre variazioni				
Valore di fine esercizio			285.795	285.795

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, sulla base dell'onere futuro da sostenere.

La voce "Altri fondi" comprende principalmente:

- Fondo attività istituzionali	50.995
- Fondo valorizzazione patrimoni	20.000
- Fondo cause passive	20.000
- Fondo progetto archivio	20.000
- Fondo progetto restauro libri	30.000
- Fondo incentivi	4.800

Per i rischi coperti dai suddetti fondi non si prevedono perdite addizionali.

Non si segnalano passività probabili di ammontare non determinabile con certezza che non siano coperte da un Fondo rischi adeguato, né perdite probabili connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 325.821 (ammontava ad € 306.092 nel precedente esercizio). In tale voce è iscritto l'effettivo debito dell'Ente al 31/12 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 167.126 (ammontavano ad € 192.798 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	278	466	744	744		
Debiti Verso Altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti		14	14	14		
Debiti verso fornitori	150.755	- 32.258	118.497	118.497		
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-		
Debiti tributari	7.331	3.385	10.716	10.716		
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.050	707	9.757	9.757		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	25.384	2.014	27.398	27.398		
Altri debiti						
Totale	192.798	- 25.672	167.126	167.126		

Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 28.597 (ammontavano ad € 26.108] nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono relative a: ratei ferie e permessi del personale; non ci sono risconti passivi.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE****Ricavi e proventi**

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Proventi dagli associati per attività mutuali			
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
Erogazioni liberali	8.000	10.000	- 2.000
Proventi del 5 per mille			
Contributi da soggetti privati	800.000	822.000	- 22.000
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi			
Contributi da enti pubblici	92.998	86.336	6.662
Proventi da contratti con enti pubblici			
Altri ricavi, rendite e proventi	92.477	107.262	- 14.785
Rimanenze finali	147.316	138.464	8.852
Totale	1.140.791	1.164.062	- 23.271

La voce "erogazioni liberali" comprende il rilascio proporzionale delle erogazioni liberali vincolate, le quali vengono iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto alle voci All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" e rilasciate in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

I proventi da 5 per mille sono i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente a un progetto specifico sono contabilizzati con gli stessi metodi applicati per le erogazioni liberali vincolate.

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" è relativa a: contributi in conto esercizio da:

- Mibac - Ministero della Cultura 82.998

- Comune di Lucca 10.000

La voce "Rimanenze finali" è pari a € 147.316, ammontava a € 138.464 nel precedente esercizio, ed è riferita all'attività editoriale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 97,891 (ammontava ad € 114.605 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	89.830	108.211	- 18.381
Merchi			
Carburanti			
Cancelleria	6.953	5.318	1.635
Altri acquisti	1.108	1.076	32
Totale	97.891	114.605	- 16.714

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 440.095 (ammontava ad € 552.495 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne			
Utenze energetiche	19.979	49.964	- 29.985
Manutenzioni e riparazioni	18.783	21.080	- 2.297
Prestazioni professionali	72.268	84.603	- 12.335
Compensi Amministratori			
Compensi Collegio e Revisore			
Viaggi, trasferte e trasporti	9.869	8.912	957
Assicurazioni	8.348	8.346	2
Servizi generali	248.084	300.329	- 52.245
Servizi commerciali			
Spese bancarie	442	1.034	- 592
Altri costi per servizi	59.322	78.227	- 18.905
Totale	437.095	552.495	- 115.400

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 9.461 (ammontava ad € 4.448 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	9.461	4.448	5.013
Leasing			
Totale	9.461	4.448	5.013

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi sono pari ad € 20.000 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 68.678 (ammontavano ad € 80.868 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così onerita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	1.441	1.088	353
Perdite su crediti			
Minusvalenze e sopravvenienze passive		990	- 990
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo			-
Altri oneri	67.236	78.790	- 11.554
Minusvalenze da cessioni di azienda			
Totale	68.677	80.868	- 12.191

Rimanenze iniziali

La voce "Rimanenze iniziali" è pari a € 138.464, ammontava a € 138.721 nel precedente esercizio.

B) ATTIVITÀ DIVERSE

La Fondazione Ragghianti non ha esercitato attività diverse.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad 0,00 (ammontavano ad € 0,00 nel precedente esercizio).

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse			
Perdite su crediti			
Minusvalenze e sopravvenienze passive			
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo			
Altri oneri			
Minusvalenze da cessioni di azienda			
Totale			

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI**Ricavi rendite e proventi**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha riportato proventi da attività finanziarie e patrimoniali per complessivi € 4.676, (nel precedente esercizio ammontavano a € 5.331)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da rapporti bancari	4.676	5.331	-
Proventi da altri investimenti			
Proventi da patrimonio edilizio			
Proventi da altri beni patrimoniali			
Altri proventi			
Totale	4.676	5.331	-

Costi e oneri

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi e oneri su rapporti bancari	560	138	422
Costi e oneri su prestiti			
Costi e oneri da patrimonio edilizio			
Costi e oneri da altri beni patrimoniali			
Accantonamenti per rischi ed oneri			
Altri oneri			
Totale	560	138	422

E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Costi, oneri e proventi relative alle attività di supporto generale sono rispettivamente elementi negativi e positivi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha realizzato proventi da attività di supporto generale per € 0, (ammontavano a € 55.206 nel precedente esercizio) e ha sostenuto costi per l'attività di supporto generale per € 7.023, (ammontavano a € 7.023 nel precedente esercizio).

ALTRE INFORMAZIONI**Erogazioni liberali ricevute**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali per complessivi € 808.000, (nello scorso esercizio ammontavano ad € 810.000)

La composizione delle singole voci è così onerita:

Ente erogatore	Natura	Vincoli	Importo	Fair value	Note
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	In denaro	No	800.000		(Nel caso non sia determinabile il fair value specificarne il motivo)
Banco BPM	In denaro	No	8.000		

Attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi verso il pubblico.

Dati sull'occupazione

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	7	7	-
Operai			-
Volontari ex. art. 17 co.1			-
Altri dipendenti			-

Totale	8	8	-
---------------	----------	----------	----------

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'Ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 117/2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto

All'organo amministrativo è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2024 di € 0, al netto dei contributi previdenziali, oltre ai rimborsi chilometrici.

All'Organo di controllo è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2024 di € 5.535.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Non è previsto l'obbligo

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati destinati beni al realizzo di uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato proventi figurativi per complessivi € 0 ed oneri figurativi per € 0.

SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE**Situazione dell'Ente e andamento della gestione**

La situazione finanziaria della Fondazione non evidenzia nessuna criticità; non vi sono debiti, la gestione delle spese è equilibrata perché si fa costante riferimento ai budget disponibili supposti nel bilancio di previsione e sono in equilibrio e coperte dai fondi disponibili.

Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari

La gestione delle spese è sempre rapportata alle previsioni, mantenendo un equilibrio fra le entrate e le uscite

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le attività di interesse della Fondazione Ragghianti si rifanno alla mission indicata dallo statuto ovvero la valorizzazione dell'esperienza di lavoro e di cultura di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e la promozione degli studi sull'arte, sviluppando in particolare le linee da loro indicate; in particolare, per l'attuazione delle suddette attività di interesse generale, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo: 1) curare la conservazione, l'aggiornamento, l'incremento e l'inventariazione/catalogazione della biblioteca, della fototeca e dell'archivio donati dai coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca, nonché di analoghi fondi donati da terzi, assicurandone la pubblica fruibilità; 2) promuovere e curare l'organizzazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di mostre ed eventi, conferenze, convegni, seminari, stages, corsi di formazione, a fini di promozione ed eventi, conferenze, convegni, seminari, stages, corsi di formazione, a fini di promozione e di divulgazione dell'arte e della cultura, nonché svolgere in quest'ambito ogni altra attività necessaria alla promozione culturale; 3) promuovere iniziative di ricerca e di studio, in particolare sull'arte e la cultura visiva moderna e contemporanea, anche mettendo a concorso borse di studio per studenti e giovani ricercatori meritevoli e particolarmente dotati nel settore; 4) valorizzare e incrementare la propria raccolta di opere d'arte come fondamentale strumento di conoscenza ed educazione pubblica; 5) curare ed editare pubblicazioni (a stampa e su supporto elettronico) connesse agli scopi e alle attività istituzionali. A questa si aggiungono le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui alle lettere d), f) g), dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO / COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

Non ci sono avanzi da destinare né disavanti da coprire.

L'Organo Amministrativo
Il Presidente